

Michiel di Muran zercha l' abadia di le Carzere; qual rispose non voler star, et scriveria a la Signoria nostra in risposta. *Item*, li parlò di la riserva per li beneficj per l' hospedal di Sant' Antonio. *Etiam* altri prelati sono li, a li quali li hanno fato comandamento non vadino in Rota, *juxta* i mandati. Li hanno risposto *etiam* loro scriveriano a la Signoria in soa excusatione.

Et do altre lettere di l' orator predito fo drizate a li cai di X, qual fono lete poi *secretissime* con
492 ditti capi.

Da Napoli, dil consolo, di 9. Come, avanti eri, ricevette nostre lettere di 22 dil passato con la suspensione di la ripresaja di Spagna, et fo col gran capitano, e fo commesso al secretario vedesse, et doman sarà publichata solemnemente, et poi quella si mauderà a Palermo con le lettere a uno Salvator, *videlicet* Ulices. *Item*, domenega a di 3 fo pubblichà la trieva per li seggi di Napoli coh tutti li capitolii, *tamen* non par che sia di satisfatione ad alcuno; è chi dice non durerà. *Tamen*, le artilarie che in Puja si mandavano contra Luis d' Ars, per li tempi hanno ritardato, sequitano pur el camin suo; e si dice che l' signor Bortholameo d' Alviano, ch' è a quella impresa, se ne dia venir. Resta per francesi Venosa e Conversano in Puja, Oyra in terra di Otranto, in Calabria Rossano, e quelli altri lochi che tien el principe di Rosano, e quelli dil conte di Capaza. *Item*, el conte di Santa Severina eri in Castelnovo li parlò sopra questa trieva, e disse che molte volte la necessità fa far di le cosse che sono *præter mentem ac propriam intentionem*, e vorebbe aricordar di bono etc.

La duchessa di Milano avanti eri vene li a Napoli. Fo honorata assai. El signor Prospero con molti cavalli li ussite contro parechj miglia, con la qual è venuto el fiol dil dicto che era a Bari. Poi, el gran capitano con molta comitiva li andò contra fuor di la terra un miglio, e l' accompagnò fino in castello di Capuana, e l' accompagnò fino in camera, et eri *etiam* la visitò, e tutte le matrone di Napoli vanno a farli riverentia. E dona di vertù, bontà, summa prudenzia e inclita speciosità con ogni gravità accompagnata. *Item*, la principessa di Squilazi e la duchessa de Malfi li andò contra e oggi è state a visitarla. Doman si partirà per Pizuol per visitar la regina di Hongaria. Fo a Trane, et da quel governator nostro fo molto honorata, e al gran capitano per tutti vien commendato. *Item*, dil credito di sier Zuan Francesco Morexini, apresentò le lettere.

Di sier Antonio Pizamano dotor, protho-

notario, date a Roma a dì 13, in vulgar. Rin-gratia la Signoria di la soa electione in arzepiscopo di Zara, et si offerisse perpetuo servitor.

Di Rimino, di 17, 3 lettere. In una, quelli dil conta' non voleno pagar terzarie, dicendo hanno li soi oratori di qui et la Signoria li exenterano; sicchè non ubedisce quel conta'. In l' altra, che l' Manfron e Zuan Greco tornò, stati al Porto Cesenatico col conte di Pitiano. Dice nulla dubitar, ma ben bisogna più custodia a Zervia. Per l' altra, manda una lettera abuta dil conte di Sojano, li scrive di le preparation di zente su quel di Urbino et *etiam* fiorentini.

Di sier Zuan Maria Mudazo capitano di la riviera di la Marcha. Come à ricevuto licentia et anderà a la soa guardia etc.

492

Copia de lettere del cardinal San Piero in Vincula a la Signoria nostra.

Illustrissime et excellentissime domine hono-randissime, commendaciones.

Importuna sane et inopinata evenit proximis diebus mors reverendi in Christo patris domini Alovisii Cippici archiepiscopi hyadrensis, viri præclarissimi ac vere probi, ex cuius repentina obitu non tantum dolendum est, quia tantus decesserit, quantum quod universa hæc curia in dies magis experitur quam utilis quamque necessaria illi esset hominis vita, et apertius in singulos dies cognoscit qualem in eo jacturam fecerit. Ego vero, ut cæteros sileam, Deum Optimum Maximum testor, nihil mihi hoc tempore magis acerbum magisque luctuosum evenire potuisse, libenterque votis experterem offerri mihi occasionem aliquam, qua sincerum mentis meæ affectum erga sanctam hominis memoriam apud omnes probatum facere possem, profecto nihil apud me tam carum tamque antiquum est quod non alaci ac libenti animo promptissime exponerem: et sane gaudeo oblatam mihi inpræsentiarum esse quamdam occasiunculam declarandi celsitudini vestræ, quali benivolentia et observantia hominem prosequerer. Cum nuper sanctissimus dominus noster, memor virtutum et obsequiorum sum-mæque sinceritatis et fidei præfati domini Alovisii, Hyadrensi Ecclesiæ de persona reverendi in Christo patris domini Jhoannis Cippici dicti Alovisii germani, cum summo et incredibili reverendissimorum dominorum meorum Sanctæ Romanae Ecclesiæ cardinalium consensu providerit, qua ex re beatitudo sua tantam apud omnes gratitudinis commendationem consecuta est, ut ausim dicere